



Il Ministro della Transizione Ecologica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 31 marzo 2021, n. 119;

VISTO l'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, con il quale è stato istituito, sotto vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21 maggio 2010, n. 123, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 3 agosto 2010, n. 179, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del citato decreto n. 123 del 2010, ai sensi del quale "Gli organi dell'Istituto, nominati ai sensi degli articoli 5,6,7 e 9, sono: a) il presidente; b) il consiglio di amministrazione; c) il consiglio scientifico; d) il collegio dei revisori dei conti";

VISTA la legge 28 giugno 2016, n.132, recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 18 luglio 2016, n.166, che dispone, all'articolo 4, comma 6, che i componenti degli organi dell'ISPRA durano in carica per quattro anni e possono essere rinnovati per un solo mandato;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del citato decreto n. 123 del 2010, ai sensi del quale "Il consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal presidente dell'Istituto, da sei membri, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare, scelti tra persone con competenze tecniche e/o scientifiche e/o gestionali nei settori di competenza dell'Istituto”;

VISTO l'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai sensi del quale: “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti”;

VISTO lo Statuto di ISPRA approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 novembre 2013, n. 356, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e successive modificazioni, e la Deliberazione ISPRA n.62/CA del 27 gennaio 2020 con la quale vengono approvate ulteriori modifiche allo stesso Statuto;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del citato Statuto, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro membri nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui tre scelti tra persone con competenze tecniche e/o scientifiche e/o gestionali nei settori di competenza dell'Istituto e uno eletto tra il personale dell'Istituto inquadrato nel profilo di ricercatore o tecnologo di cui al contratto Enti Pubblici di ricerca;

VISTA la comunicazione acquisita al prot. n. 0010082 del 14 maggio 2021, con la quale il dottor Alessandro BRATTI, Direttore Generale dell'ISPRA ha comunicato il nominativo del dottor Nicola LUGERI quale membro del Consiglio di Amministrazione eletto tra il personale dello stesso Istituto;

VISTO che il mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione nominati con decreto ministeriale n. 124 in data 23 maggio 2017 risulta scaduto, e che gli stessi, allo stato, continuano ad operare in regime di *prorogatio*, secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il decreto 28 novembre 2014, n. 285, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con cui vengono determinati gli emolumenti da attribuire, tra gli altri, al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'ISPRA;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA, ai sensi della normativa vigente;

VISTI il *curriculum vitae* della professoressa Cinzia GIANNINI, dell'avvocato Cristina SGUBIN e del professor Federico TESTA comprovanti le rispettive competenze, capacità ed esperienze professionali, nonché le dichiarazioni rese dai medesimi circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità e di conflitto di interessi, in particolare ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto legislativo n. 39 del 2013;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 0024651 dell'11 novembre 2021, con la quale la Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, amministrazione di appartenenza della professoressa Cinzia GIANNINI, ha decretato di autorizzare la dott.ssa Cinzia Giannini all'esercizio delle funzioni di membro del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di procedere, nelle more dell'acquisizione delle autorizzazioni richieste, alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA, ai sensi della normativa vigente;

DECRETA

Articolo 1

(Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, dello Statuto dello stesso Istituto, è composto, oltre che dal Presidente dell'Istituto, dai seguenti quattro membri:

- a) professoressa Cinzia GIANNINI;
- b) dottor Nicola LUGERI;
- c) avvocato Cristina SGUBIN;
- d) professor Federico TESTA.

Articolo 2

(Durata)

1. I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) di cui al precedente articolo 1, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, della legge 28 giugno 2016, n. 132, durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati per un solo mandato.

Articolo 3

(Compensi)

1. Ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) nominati con il presente decreto spettano gli emolumenti determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 novembre 2014, n. 285, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i riscontri di competenza.

Roma,

Roberto Cingolani